

Bisogna intervenire prima che sia troppo tardi

Via Cantore: resta solo il degrado



Via Cantore: strada sempre più degradata, dimenticata e lontana dai fasti di un tempo, quando lo struscio sotto i portici era un vanto per i sampierdarenesi. Oggi, le attività commerciali fanno sempre più fatica e molte saracinesche si abbassano; in compenso è aumentato in maniera allarmante il traffico che non lascia respiro neppure nel week end quando le lunghe file di macchine si formano in direzione di centri commerciali che stringono, da un lato e

dall'altro, San Pier d'Arena. Soprattutto, ciò che colpisce (in negativo) è il degrado generalizzato della strada: marciapiedi "rappezzati", pavimentazione con tanti avvallamenti da obbligare i pedoni a vere e proprie gimkane e poi i portici, lordati dai piccioni e dai cani ma sviliti anche dalla maleducazione delle persone. Due esempi su tutti. Il primo: il pavimento dei portici, lato monte, che precedono l'ingresso di villa Scassi è coperto da una patina

(vernice?colla?solvente?) bianca, che deturpa i mosaici sottostanti, quasi scomparsi.

Il secondo: la palazzina, di proprietà comunale, che ospita anche gli uffici del Gazzettino, posta a fianco della scuola media Barbino, è in completo e desolante abbandono. I locali che si affacciano su via Cantore, fino a pochi mesi fa sede dell'ANPAS e Liguria Emergenza, sono stati parzialmente svuotati dell'arredo e sono ad oggi disabitati. Oltretutto, pare che sia sfumata l'idea di assegnare le sale ad un centro per anziani che avrebbe garantito decoro, pulizia, movimento e anche controllo. Il degrado, poi, non si ferma ai locali interni: l'aiuola che costeggia l'ingresso è ridotta ad una succursale AMIU; gli spazi esterni che delimitano la palazzina rispetto alla scuola da un lato e ai parcheggi di Villa Ronco dall'altro, sono terra di nessuno.

Nei giorni scorsi, addirittura, noi del Gazzettino ci siamo svegliati una mattina con le piastrelle dell'alzata di ingresso divelte. E si badi che l'intera palazzina è di proprietà comunale: possibile che Tursi consenta un tale degrado con tanta indifferenza, proprio nel cuore del salotto buono di San Pier d'Arena? Vedere per credere: veniteci a trovare e toccherete con mano.

Roberta Barbanera

Senza parole...



Ci scrivono

Finanziamenti anche senza maggioranza

In merito a quanto pubblicato a pag. 3 del numero di marzo del "Gazzettino Sampierdarenese", riteniamo opportuno precisare quanto segue.

Un eventuale commissariamento del Municipio a giugno, qualora non fosse possibile dar vita ad una maggioranza (come previsto dall'art. 49 quinquies comma 9 dello "Statuto del Comune di Genova"), non comporterebbe in alcun modo il rischio di perdere i circa venti milioni di euro che è previsto vengano investiti sul nostro territorio nei prossimi anni per interventi quali l'allargamento di Lungomare Canepa, il rifacimento di via Daste, il completamento del Pru di piazza Sopranis, la riqualificazione di villa Rosazza (solo per citarne alcuni). Si tratta infatti di fondi già stanziati dalla Comunità europea (nel caso del Por) o dal Governo (nel caso di villa Rosazza), che non possono certo essere revocati a seguito di un'eventuale crisi politica nell'ambito del Municipio, ente che in molti casi non è neppure tenuto ad esprimere un parere (in ogni caso non vincolante) o che in altri si è già espresso

da tempo: per quanto concerne i grandi cantieri, anche un commissario nominato dal Sindaco avrebbe lo stesso ruolo di controllo e supervisione dei lavori abitualmente esercitato dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio del Municipio. Sarebbe intimidatorio nei confronti dei consiglieri (che, occorre ricordarlo, non hanno nessun vincolo di mandato) voler far "capire" che i finanziamenti sono "legati" al mantenimento in vita di una determinata maggioranza politica e che essi potrebbero essere revocati in caso contrario.

Un eventuale commissariamento può avere senza dubbio delle conseguenze negative, ma nell'ambito della proposta politica di ciò che compete propriamente al Municipio, non delle realizzazioni delle grandi opere: per questo, quali rappresentanti dell'attuale minoranza, pensiamo che ciascun consigliere farebbe tutto il possibile per evitare questa soluzione, anche senza l'accusa infondata ed ingiusta di voler mettere a repentaglio 20 milioni di euro stanziati, dopo anni di attesa, a vantaggio del territorio.

Fabio Costa e Stefano Tortello

Caro Gazzettino



Caro Gazzettino Sampierdarenese, considerato che nessuno si muove, penso di interpretare il pensiero delle persone, che quotidianamente passano per via Cantore (angolo via Pedemonte), costrette loro malgrado a scendere dal marciapiede, in quanto, la siepe che delimita l'aiuola della Torre Cantore (oltretutto spinosa), costringe a vere e proprie gimkane. Passato questo primo ostacolo, si presenta il secondo, non meno difficile. Consiste nel sorpassare una pozzanghera che si forma in prossimità dei vari contenitori (bottiglie, carta, spazzatura) già molto ristretto, costringendo i pedoni ad un passaggio unico alternato. È evidente che la zona non fa parte del territorio amministrato dal Comune di Genova, perché saltuariamente si vedono i tutori dell'ordine (Polizia Municipale) elargire frettolosamente penalità pecuniarie e allontanarsi, come se tutto il resto non li interessasse, oppure non fosse di loro competenza?! Se questa mia lamentela, esposta a titolo personale, non fosse gradita, vi prego di cestinare senza rancore. Vogliate gradire i miei più sinceri auguri di buon proseguimento.

Lettera firmata

Ancora un ringraziamento all'Ospedale Villa Scassi

Giuseppe Lauria, "Beppe" dell'ANPI, grande amico del Gazzettino, ci ha pregato di ringraziare l'Ospedale Villa Scassi per le cure ricevute presso il reparto Urologia, padiglione n. 6. In particolare il più vivo ringraziamento al primario dottor Sandro Benvenuto, ai medici Sanna, Gorla, Cozzolino ed agli infermieri Andrea, Anna, Maria. Giuseppe ci tiene a sottolineare il suo legame affettivo con questo nostro ospedale dove nacque "la bellezza di 72 anni fa". Il Gazzettino è ben lieto di farsi voce di tali riconoscimenti di professionalità, serietà e umanità.

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI

Oreficeria - Orologeria

CANDINO
Swiss Watch
CALYPSO
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19